

## L'uscita di scena di ZALANDO e il lamento di UPS Italia

Cari colleghi e colleghe UPS, tutti abbiamo ricevuto una comunicazione dalla direzione aziendale della rinuncia ai servizi UPS del noto cliente ZALANDO (12-10-23).

Nella nota l'azienda ci chiede di stringerci intorno all'impresa, collaborare attivamente, *"lavorare con impegno per mantenere alta la qualità del servizio a cui i clienti sono abituati"* una provocazione oppure sono convinti di quello che scrivono?

La perdita di Zalando lo hanno causato loro, con le loro scelte scellerate. La riorganizzazione del marketing secondo i nuovi parametri di "concentrazione" organizzativa europea di grandi marchi per garantire le loro elucubrazioni maniacali da bulimia da profitti tralasciando i servizi sul territorio. Le medie e piccole società strozzate da costi inaccettabili forniti in parte d'Italia da player in appalto, mediocri ma a prezzi competitivi ... pertanto, in fase di crisi, fra l'originale e la copia la scelta è facile!

Zalando con il suo volume serviva a riempire i camion e fare pagare quel margine di profitto in più ai clienti minori. I clienti sono disponibili a restare pur di avere servizi di eccellenza ma quando questi sono alla tregua di altri ... giustamente fanno altre scelte. L'uso di manodopera temporanea, precaria e a basso costo senza professionalità e conoscenze adeguate dei sistemi UPS, servizi ai clienti esternalizzati all'estero (recupero crediti, danni, ma anche [parte del Call Center](#), dogana, key entry ecc..) Tutto solo per risparmiare pensando che pagare meno significa dare lo stesso servizio, costoso! Non hanno capito nulla e continuano a non capire oppure sanno cosa stanno facendo con grande cinismo! L'importante è incassare oggi ... sul domani vedremo! Questo è stato il 2022. Ma questo produce una modalità che fa cadere nefaste conseguenze non su di loro, ma su di noi! Lo abbiamo detto tante volte: [a fine 2019 chi si ricorda](#) i singoli licenziamenti di alcuni commerciali del centro Italia con perdita di clienti importanti? e poi l'inizio di quel processo di riorganizzazione interrotto dalla pandemia ma attuato nel 2022 con la ["Transformation"](#). Ma veramente pensano che abbiamo la memoria del pesce rosso?

Loro, con i loro stipendi da nababbi fanno disastri, e noi dobbiamo pagare il conto? Inaccettabile! Noi abbiamo retto l'azienda insieme ai magazzinieri ed autisti nel periodo di pandemia. Siamo noi che abbiamo mandato avanti la baracca, mentre loro intascavano enormi profitti. Ricordate il caos durante la [Brexit con la dogana di Modena](#) con ritardi di consegne e di documenti di mesi? Chissà quante altre castronerie hanno combinato. Pertanto, se non siamo stati noi a decidere i piani industriali, perché di quelle scelte, dobbiamo essere noi a pagare? Questa azienda non sta investendo sul futuro, nelle risorse umane, e poi, in questi giorni, la notizia di "sospensione" della tratta aerea Colonia -Malpensa-Napoli. Ma siamo così sicuri che la via camionistica, oltre ad inquinare di più sia la più efficiente? *Noi abbiamo dato e continuiamo a dare il meglio perché, se per loro sono profitti per noi lavorare è dare una vita dignitosa alle nostre famiglie.*

Forse più che fare paternali, si riducessero gli stipendi e i profitti per i loro errori e abbassassero i prezzi e surcharge, investissero in servizi dedicati ai clienti, in benessere aziendale, facciano ritornare le attività allocate all'estero (Vi ricordo che abbiamo un governo che ha messo al primo posto il "Made in Italy davanti a tutto ... ma come dimostrano le sue politiche e quelli dei precedenti... non difendono i nostri interessi ma quello dei loro padroni). Noi siamo pazienti ma non troppo, siamo ancora in attesa di un incontro per le richieste fatte in assemblea nazionale! Non arretreremo di un passo, come loro non hanno avuto scrupoli a portarsi a casa montagne di profitti. Tanto più la risposta sarà negativa tanto più i loro profitti saranno compromessi!

16-10-2023

Rappresentanze sindacali UPS Italia Filt Cgil

